

Antonio Zucchelli (pag. 473-474) (V. n. 102, 128, 129, 268, 433, 667-671, 728). Quanto al primo si reca una ricca bibliografia, ma si ripetono le leggende, oramai poste in contumacia, intorno alla sua famiglia e alla sua casa. Notizie compendiose sono date invece di Francesco Scallettari di Gorizia, minore osservante della provincia Bosna che viaggiò da Carlstadt a Malta (pag. 460), di Nicolò Madrisio che percorse l'Europa nel principio del secolo scorso (pag. 488), troppo compendiose di Giuseppe Rizzolati (V. n. 74, 613) missionario in Cina che morì in Roma, non nell'anno sospettato dall'autore, ma nel 1862. Una magra bibliografia riguarda il vivente Pietro Savorgnan di Brazzà (pag. 624) e vi sono nominati altresì Giuseppe Solimbergo (pag. 633) e, con minor ragione, Giuseppe Marcotti pei suoi *Tre mesi in Oriente* (pag. 630), mentre avrebbero dovuto trovarvi posto, fra i viaggiatori di Terrasanta che lasciarono stampata la loro relazione, i due rivali abati friulani Christ e Placereani. Ciò non pertanto questi studi del marchese di S. Filippo sono uno splendido principio di bibliografia geografica italiana e valgono a farci conoscere molti ignorati tesori, essendovi annotati, compresi gli anonimi, oltre 700 viaggiatori italiani. In una delle carte è dato l'itinerario di Odorico da Pordenone. Un'appendice a quest'opera è uscita nel 1884, tip. Romana, pp. xiii-85, edita del pari dalla Società geografica italiana; in essa sono indicati, con biografia e bibliografia, 58 nuovi nomi di viaggiatori italiani e si fecero 49 aggiunte, fra le quali di due relazioni di Pietro Savorgnan di Brazzà alla Società Geografica di Parigi nel 1876 e nel 1883 (pag. 32).

821. *Della cittadinanza veneziana sotto la repubblica e dei caratteri che la distinguono*, per CLEMENTE RICHTER. — Catanzaro, Dastoli, 1882; pp. 13, 8°. (R. J. U.)

Parlandosi del privilegio, raramente conferito, di cittadinanza interna ed esterna con bolla d'oro, l'autore riferisce per intero il documento analogo, riguardante Giacomo Picorini, quondam Bartolomeo, di Venzone, nel 1384, il quale da oltre quindici anni abitava Venezia, pagandovi imposte e sostenendovi pubblici incarichi (pag. 7-9). Fu tratto dall'archivio della cancelleria segreta al registro: *Privilegi*.

822. *Das Jahr 1683 und der folgende grosse Türkenkrieg bis zum Frieden von Carlowitz 1699*, von ONNO KLOPP. — Graz, Styria, 1882; pp. xiv-580, 4°. (B. S. P.)